

Prot. N° 6024 ICHA

del 14 SET. 2012

Regione Abruzzo
Dir. Protezione Civile e Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

COGESA SpA
Via Vicenne
Località Noce Mattei
67039 Sulmona (AQ)

OGGETTO: *Consorzio Intercomunale Cogesa SpA., Via Vicenne, località Noce Mattei – Sulmona (AQ). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9/11 del 9/12/2011. Controllo a tariffa anno 2012. Relazione ai sensi dell'art. 29 – decies, co. 6 del D.lgs n. 152/06 ss.mm.ii.*

Con la presente, si rimette la relazione relativa ai controlli effettuati presso il Consorzio in oggetto da personale di questo Distretto, unitamente a copia dei Rapporti di Prova riferiti ai campionamenti effettuati. Si precisa che durante le attività di controllo si è riscontrato, in via generale, il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dei valori limite di emissione in essa previsti. Si è ritenuto, comunque, come riportato nella relazione, di dover suggerire azioni migliorative e relativi tempi di attuazione nell'ambito del monitoraggio delle diverse matrici ambientali interessate,.

Distinti saluti



Il Direttore del Distretto
(Dr.ssa Virginia Lena)

RELAZIONE

La presente relazione ha lo scopo di descrivere l'attività di controllo effettuata presso il Cogesa S.p.A. effettuata dal Distretto Provinciale di L'Aquila in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 29 - decies comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Abruzzo.

L'attività di controllo ha riguardato l'arco temporale che va da maggio 2012 ad agosto 2012 ed è stata condotta attraverso le seguenti fasi:

- **FASE 1: SOPRALLUOGHI CON CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO**

effettuazione di sopralluoghi presso l'impianto, volti alla verifica del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, della regolarità dei controlli a carico del gestore, dell'ottemperanza da parte dello stesso agli obblighi di comunicazione previsti dal provvedimento di autorizzazione e dal D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii;

- **FASE 2: SOPRALLUOGHI CON CAMPIONAMENTI**

effettuazione di sopralluoghi presso l'impianto, volti alla verifica del rispetto dei limiti autorizzati mediante:

- campionamento di percolato prelevato dai serbatoi di stoccaggio relativi ai lotti 1 e 2 della discarica attualmente in coltivazione e percolato prelevato dalla vasca di raccolta relativa alla discarica non più in esercizio e all'impianto di trattamento meccanico - biologico;

- **FASE 3: VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

rielaborazione degli esiti delle attività su indicate, con l'individuazione delle criticità riscontrate e delle misure da adottare; eventuale segnalazione alle Autorità competenti per gli inadempimenti rilevati.

Le risultanze di ogni fase dell'attività sono di seguito riportate.

Il Consorzio Intercomunale COGESA SpA è attualmente in possesso di AIA n. 9/11 del 9/12/2011.

FASE 1: SOPRALLUOGHI CON CONTROLLO TECNICO - AMMINISTRATIVO

I sopralluoghi sono stati esperiti nei giorni 29/03/2012, 22/05/2012, 31/05/2012.

Con riguardo all'aspetto "**EMISSIONI IN ATMOSFERA**", si è constatato quanto segue:

- Il Consorzio ha regolarmente provveduto all'effettuazione delle analisi periodiche previste dalla vigente normativa e ne ha riportato gli esiti, dai quali non si evidenziano superamenti dei limiti riportati nel Quadro Riassuntivo delle emissioni allegato al **Provvedimento AIA N. 9/11 del 9/12/2011**, sul "Registro degli Autocontrolli" vidimato dall'Amministrazione Provinciale di L'Aquila.
- Il Consorzio è in possesso di "Registro della Manutenzione" vidimato dall'Amministrazione Provinciale di L'Aquila sul quale sono riportati gli interventi effettuati sugli impianti di contenimento delle emissioni.
- Dall'analisi del registro degli autocontrolli si è constatata l'assenza di controlli periodici relativi ai punti di emissione E3, Torcia ed E4, Impianto di recupero energetico.
- In merito al perdurare dello stato di mancato funzionamento del sistema di captazione di biogas, dell'impianto di recupero energetico e della torcia di emergenza, già evidenziato in occasione dell'attività di controllo effettuata nell'anno 2010, il Cogesa ha dichiarato che, a fronte della comunicazione di fine lavori inoltrata con Nota **Prot. 473/PDI del 21/02/2012**, che si è acquisita in copia, non si è ancora proceduto alla "messa in esercizio" degli impianti. Il Cogesa ha specificato che la mancata attivazione degli impianti stessi è da imputarsi al completamento dell'iter di intesa con ENEL Distribuzione per la cessione dell'energia prodotta.
- si è acquisita copia della relazione relativa alla campagna di misure olfattometriche del 22/11/2011 relativa al punto di emissione E1 – Biofiltro.
- Si è proceduto a una ispezione visiva del Biofiltro nell'immediata vicinanza del quale si è rilevata la presenza di odore caratteristico; il letto di filtraggio è risultato in buono stato di conservazione e non presentava irregolarità nella distribuzione all'interno della vasca.



In merito alla verifica dell'attuazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo** si è proceduto a:

- richiedere ed esaminare le analisi relative agli scarichi idrici con riferimento agli anni 2011 e 2012 (primo semestre), da cui non sono emersi superamenti dei limiti autorizzati;
- acquisire copia del piano dei controlli della Ditta, relativo all'impianto TMB per l'anno 2012;
- acquisire copie dei certificati analitici relativi ai controlli effettuati sulle diverse matrici ambientali a partire da gennaio 2011; nello specifico detti certificati riguardano: Analisi merceologiche dei Rifiuti Solidi in ingresso all'impianto, Percolato, Sovvalli, Materiali Ferrosi, Frazione Organica Stabilizzata, Acque di scarico. Dall'esame dei certificati non si sono rilevate criticità.

Sono stati analizzati nel dettaglio gli autocontrolli che il Consorzio ha effettuato su ogni matrice ambientale, nell'anno 2011 e nell'anno 2012 (primo quadrimestre). Le risultanze di tale analisi sono di seguito elencate.

Per l'anno 2011:

- Acque Sotterranee: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; si è proceduto al controllo del "Registro dei livelli di falda dei piezometri"; si è acquisita copia in formato digitale dei certificati di analisi. Dall'esame dei certificati non si sono rilevate criticità.
- Percolato: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; si è acquisita copia del report di riepilogo dei volumi di percolato smaltiti mensilmente. Si è presa visione dei certificati delle analisi effettuate, dalle quali non si sono rilevate criticità.
- Acque superficiali di drenaggio: per i punti di scarico **S3** (relativo alle acque di drenaggio della discarica non più in esercizio) e **S4** (relativo alle acque di drenaggio della discarica in esercizio) non sono stati rilevati dati dal momento che, come dichiarato dal Consorzio, gli stessi sono stati attivati nel 2012; per il punto **S2B** (relativo alle acque meteoriche della piattaforma) i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; in relazione ai parametri analizzati il Consorzio dichiara che è stato tenuto conto delle prescrizioni riportate nella scheda J2 della sopracitata AIA e non di quanto evidenziato nella Tabella 1.1;
- Gas di discarica: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; in virtù della necessità di manutenzione dell'impianto, il Cogesa ha proceduto alla disconnessione della sottostazione B2 nel mese di febbraio e delle sottostazioni B1, B3 e B4 nel mese di aprile. La Ditta ha dato comunicazione delle sopradette disconnessioni con nota Prot. 1119/PDI del 21/04/2011.
- Qualità dell'aria: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009. Si è presa visione dei certificati delle analisi effettuate, dalle quali non si sono rilevate criticità.
- Emissioni fugitive: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; si è verificata la sussistenza di un errore nell'individuazione dei punti di controllo (il punto individuato come F4 sulle analisi corrisponde al punto F3 della Planimetria allegata all'AIA e il punto individuato come F7 sulle analisi corrisponde al punto F6); il Cogesa si è impegnato a correggere le difformità emerse.
- Parametri meteorologici: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; si è proceduto a verifica dei dati consultabili, da parte del personale autorizzato della Ditta, su pagina web dedicata e riportanti le condizioni giornaliere.
- Disinfestazione e derattizzazione: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009. Si è presa visione dei rapporti degli interventi effettuati dalla Ditta specializzata.
- Stato del corpo della discarica: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009. Si è presa visione delle relazioni relative alle rilevazioni topografiche eseguite.
- Rumore: la Ditta ha provveduto ad un controllo sulle emissioni acustiche nell'anno 2009; il Cogesa ha dichiarato che si sarebbe proceduto a nuova valutazione al momento dell'attivazione dell'impianto di recupero energetico con combustione di biogas.
- Fossa Imhoff con vasca a tenuta: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 129/49 del 30/06/2009; si è acquisita copia del report di riepilogo dei volumi di reflui e fanghi smaltiti annualmente.



Per l'anno 2012:

- si è acquisita copia dell'Allegato 15 alla nuova AIA N. 9/11 del 9/12/2011, Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Acque Sotterranee: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011; si è proceduto al controllo del "Registro dei livelli di falda dei piezometri"; si è acquisita copia in formato digitale dei certificati di analisi. Dall'esame dei certificati non si sono rilevate criticità.
- Percolato: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011; si è acquisita copia del report di riepilogo dei volumi di percolato smaltiti mensilmente. Si è presa visione dei certificati delle analisi effettuate, dalle quali non si sono rilevate criticità.
- Acque superficiali di drenaggio: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011.
- Gas di discarica: il Cogesa ha riferito che alla data del sopralluogo era in corso un campionamento sulle sottostazioni B1, B2, B3 e B4 che erano state ricollegate. Il Cogesa con nota del 4/06/2012 ha comunicato la ripresa delle attività di campionamento del gas di discarica.
- Qualità dell'aria: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011; per il campionamento effettuato in data 24/04/2012 il Cogesa ha dichiarato di non essere in possesso di certificato di analisi causa mancata trasmissione dello stesso da parte del laboratorio "Ecopoint", incaricato dell'attività di controllo. Dall'esame del certificato analitico trasmesso successivamente dal Cogesa non sono state rilevate difformità.
- Emissioni fuggitive: si è riscontrata l'assenza delle evidenze di analisi effettuate; il Cogesa ha dichiarato che è stato effettuato un campionamento in data 24/04/2012 e di non essere in possesso di certificato di analisi causa mancata trasmissione dello stesso da parte del laboratorio "Ecopoint", incaricato dell'attività di controllo. Dall'esame del certificato analitico trasmesso successivamente dal Cogesa non sono state rilevate difformità.
- Parametri meteorologici: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011; si è proceduto a verifica dei dati consultabili, da parte del personale autorizzato della Ditta, su pagina web dedicata e riportanti le condizioni giornaliere;
- Disinfestazione e derattizzazione: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011. Si è presa visione dei rapporti degli interventi effettuati dalla Ditta specializzata.
- Stato del corpo della discarica: i controlli sono stati regolarmente effettuati in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA N. 9/11 del 9/12/2011. Si è presa visione delle relazioni relative alle rilevazioni topografiche eseguite.

Nel corso dell'attività di controllo si è, verificata, inoltre, l'ottemperanza del Consorzio alle prescrizioni dell'AIA N. 9/11 del 9/12/2011, in particolare:

- con riferimento alle prescrizioni indicate nell'Art 12 stabilite durante la riunione del 6/10/2011 dall'Autorità di Bacino del Fiume Sangro in merito all'approvvigionamento idrico e alla riduzione della profondità del pozzo autorizzato per l'emungimento, si sono acquisite copie delle seguenti note con cui la Ditta documenta l'ottemperamento alle stesse prescrizioni:
 - verbale di riunione del 6/10/2011
 - nota Cogesa del 1/12/2011, Trasmissione progetto di chiusura parziale del pozzo
 - nota Cogesa del 10/02/2012, Richiesta proroga dei termini di fine lavori
 - nota Cogesa del 2/03/2012, Sollecito riscontro richiesta proroga del 10/02/2012
 - nota Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti prot. N. 47564 del 2/03/2012, Richiesta proroga termini fine lavori chiusura pozzo
 - nota Cogesa del 12/03/2012, Comunicazione di variante ai lavori
 - nota Cogesa del 4/05/2012, Comunicazione di fine lavori
- con riferimento alla prescrizione indicata nel punto 1) dell'Art 16 il Cogesa ha provveduto all'invio di una relazione idrogeologica con nota Prot. 699/PDI del 13/03/2012;
- con riferimento alla prescrizione indicata nel punto 4) dell'Art 16 inerente lo scarico delle acque meteoriche nel canale La Porta del Consorzio di Bonifica "Bacino Aterno e Sagittario", si è acquisita copia della Nota Prot. 3482/PDI del 1/12/2010, con la quale il Cogesa comunica al Consorzio di cui sopra di aver realizzato il punto di scarico S4 in conformità a quanto richiesto, di provvedere al controllo periodico dello scarico, di non poter provvedere alla ripulitura e manutenzione del tratto di canale lungo 50 metri verso valle, in quanto esula dalle sue competenze;



- con riferimento alle prescrizione indicata nel punto 5) dell'Art 16 si è verificato l'ottemperamento a quanto prescritto dalla ASL N.1 di Avezzano, Sulmona, L'Aquila;
- la Ditta ha proceduto alla trasmissione della "Relazione annuale 2011" con Nota Prot. 922/PDI del 31/03/2012.

In merito alla captazione del biogas e all'attivazione dell'impianto di recupero energetico e della torcia di emergenza, in sede di sopralluogo conclusivo del controllo a tariffa, si è constatato il perdurare della situazione rilevata nei precedenti sopralluoghi e si è invitato il Cogesa a mettere tempestivamente in funzione gli impianti di cui sopra.

FASE 2: SOPRALLUOGHI CON CAMPIONAMENTI

In occasione del sopralluogo del 22/05/2012 è stato effettuato un campionamento di percolato prelevato dai serbatoi di stoccaggio relativi ai lotti 1 e 2 della discarica attualmente in coltivazione e di percolato prelevato dalla vasca di raccolta relativa alla discarica non più in esercizio e all'impianto di trattamento meccanico – biologico.

Sui tre campioni così denominati **Campione 1 – TMB, Campione 2 – Discarica nuova Lotto1 e Campione 3 – Discarica Nuova Lotto 2**, sono state eseguite le analisi previste dal Piano dei Controlli a Tariffa contenuto nell'AIA N. 9/11 del 9/12/2011.

I rapporti di prova relativi alle determinazioni analitiche effettuate e identificati con le sigle **AQ0001106/12, AQ0001107/12 e AQ0001108/12 del 21/06/2012** sono allegati alla presente relazione.

FASE 3: ESITI DEL CONTROLLO.

AZIONI CORRETTIVE E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Si è riscontrato, in via generale, il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dei valori limite di emissione in essa previsti.

Si ritiene, comunque, di dover suggerire azioni migliorative nell'ambito del monitoraggio delle diverse matrici ambientali interessate, come di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Impianto di recupero energetico

Dal rilascio dell'AIA N. 129/49 del 30/06/2009 il Cogesa non ha mai effettuato gli autocontrolli periodici relativi ai punti di emissione E3, Torcia ed E4, Impianto di recupero energetico.

Durante l'attività di controllo effettuata nel 2010 si era rilevato che né l'impianto di recupero energetico era stato installato né la torcia era attiva. Il Consorzio dichiara che la scarsa portata di biogas captato dal corpo di discarica, confermata anche dallo studio quali – quantitativo del biogas prodotto, fornito in occasione del precedente sopralluogo, non permetteva la riattivazione della torcia. Il Consorzio aveva espresso, in quella sede, l'impegno ad installare nuovi pozzi di captazione (circa 6) e ad effettuare un piano di manutenzione sui pozzi esistenti, al fine di migliorare l'efficacia di estrazione del biogas e di ripristinare almeno il funzionamento della torcia.

Il suddetto progetto di revamping dell'impianto di captazione è stato successivamente presentato dal Cogesa ed è stato anche oggetto di modifica in corso d'opera. Detta modifica, giudicata non sostanziale dalla Regione Abruzzo perché migliorativa, ha riguardato la riprofilatura della discarica esaurita e del lotto n. 1, la sostituzione dei torrini telescopici con teste di pozzo definitive, la sostituzione delle sottostazioni di regolazione del biogas esistenti con 3 sottostazioni da 6 ingressi, la rimodulazione della rete di trasporto del biogas e lo spostamento della torcia di combustione.

Con nota prot. n. 216/PDI del 31/01/2011 il Cogesa ha comunicato la data di inizio lavori dell'impianto di cogenerazione prevista per il giorno 4/02/2011.

Con successiva nota prot. n. 2737 del 21/04/2011 il Cogesa ha comunicato l'impossibilità a procedere nella valutazione della qualità di biogas fino alla presunta data di conclusione lavori (2/08/2011), stante la sconnessione delle stazioni di regolazione dai pozzi.

Il Distretto con nota 3398 del 17/05/2011 ha chiesto al Cogesa di relazionare in merito allo stato di avanzamento e conclusione dei lavori invitando lo stesso a fornire i documenti necessari di collaudo attestanti il ripristino della corretta funzionalità delle stazioni di regolazione e la comunicazione della ripresa immediata della valutazione della qualità del biogas.

Con nota prot. n. 473/PDI del 21/02/2012 il Cogesa ha comunicato che in data 10/11/2011 sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto e che in data 10/02/2012 è stato redatto il Certificato di Regolare Esecuzione.



In tutti i sopralluoghi effettuati, come riportato in precedenza, si è constatato il perdurare dello stato di mancato funzionamento del sistema di captazione del biogas e della torcia e di mancata attivazione dell'impianto di recupero del biogas dovuta, per dichiarazione del Cogesa, al completamento dell'iter di intesa con ENEL Distribuzione per la cessione dell'energia prodotta.

Con nota prot. n. 1506 del 4/06/2012 il Cogesa ha comunicato la ripresa delle attività di campionamento e di analisi del biogas a partire dal mese di maggio del 2012 e con nota n. R09/2012 acquisita agli atti del Distretto in data 21/06/2012, lo stesso ha comunicato l'intenzione di riattivare soltanto la torcia di combustione, nelle more della definizione dell'intesa con Enel Distribuzione. Nella nota si è comunicato inoltre che alla data di riattivazione della torcia si sarebbe proceduto alla caratterizzazione analitica dei fumi, in ottemperanza alla prescrizione contenuta nell'art. 11 dell'AIA n. 9/11 del 9/12/2011.

Con nota n. 2151/PDI del 9/08/2012 il Cogesa ha comunicato che la torcia sarebbe stata riattivata in data 20/08/2012 con contestuale effettuazione del campionamento dei fumi.

Con ultima nota n. 2278/PDI del 28/08/2012 il Cogesa ha comunicato che a causa di problemi tecnici la caratterizzazione dei fumi sarebbe stata effettuata in successiva data 29/08/2012.

Si ritiene necessario che il Cogesa provveda entro il 31 ottobre 2012 a definire e a comunicare all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila la data di messa in esercizio dell'impianto di recupero energetico del biogas che dovrà, in ogni caso, essere effettuata entro il 31 dicembre del 2012.

Difficoltà individuazione punti di controllo delle emissioni fugitive dai corpi di discarica.

Si ritiene necessario correggere la difficoltà rilevata nell'individuazione dei punti di controllo (il punto individuato come F4 sulle analisi corrisponde al punto F3 della Planimetria allegata all'AIA e il punto individuato come F7 sulle analisi corrisponde al punto F6).

Monitoraggio effluenti provenienti dal biofiltro.

Per un monitoraggio maggiormente aderente alle reali condizioni di esercizio del biofiltro si ritiene necessario che il Cogesa proceda, in fase di autocontrollo, ad una diversa individuazione delle aree di rilevamento dei parametri fisici di emissione con conseguente ridefinizione dei punti di campionamento degli effluenti. In particolare il Consorzio dovrà attenersi alle procedure operative di seguito indicate:

- si dovrà procedere all'individuazione di 8 zone sulla superficie del biofiltro (4 per singolo modulo filtrante);
- ciascuna zona andrà divisa in 8 subaree della dimensione di 3.5mx3.75m (13 m² ca) *vd Fig. 1*;
- si dovrà eseguire una mappatura delle velocità del flusso in uscita per ciascuna subarea;
- sulle singole subaree andranno rilevati, inoltre, i valori di umidità e temperatura del letto filtrante;
- individuata, per ogni macrozona, la subarea caratterizzata dal più alto valore della velocità si dovrà procedere, su questa, al campionamento e all'analisi di tutti gli inquinanti riportati sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni.

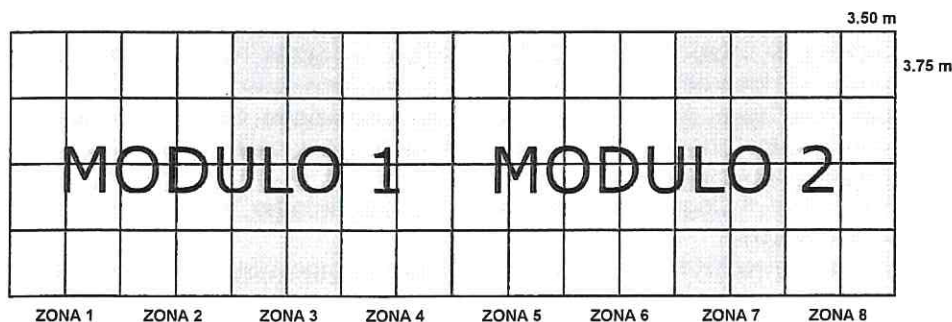


Fig. 1 – Schema di suddivisione del biofiltro

I valori di concentrazione riportati sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni sono da intendersi come valori massimi da non superare in ciascuna delle zone individuate.

Il Gestore dovrà verificare costantemente, per le singole subaree, la sussistenza dei parametri di funzionalità del presidio di bio-filtrazione (tempi di contatto e portata specifica).

I report relativi alle attività di controllo eseguite dal Gestore dovranno dare conto della procedura operativa sopra descritta.



Stato del corpo della discarica

Nelle relazioni inerenti le risultanze delle rilevazioni topografiche effettuate con cadenza semestrale si ritiene necessario che sia sempre evidenziato il dato sull'abbassamento del profilo di chiusura della discarica in esame rispetto al profilo precedentemente determinato, in modo da poter monitorare i fenomeni di subsidenza nel tempo.

Monitoraggio acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri ubicati presso la discarica.

In esito alle attività di controllo attuate nell'anno 2010 si era chiesto al Cogesa di predisporre uno studio idrogeologico più approfondito volto alla determinazione della direzione della falda che interessa l'area ove è ubicata la discarica, valutando la possibilità di realizzare ulteriori pozzi o piezometri. La richiesta, effettuata al fine di individuare univocamente i piezometri di monte e di valle rispetto al senso di scorrimento della falda, è stata ricompresa tra le prescrizioni contenute nell'AIA n. 9/11 del 9/12/2011, a cui il Cogesa ha ottemperato presentando uno studio idrogeologico.

A seguito di richiesta di parere della Regione Abruzzo questa Agenzia si è espressa con nota prot. n. 4068 del 6/06/2012, ritenendo che lo studio di cui sopra non fosse esaustivo e ha invitato il Consorzio a proporre come già stabilito durante l'incontro tecnico del 14/05/2012, un'ipotesi progettuale volta alla verifica della presenza effettiva della falda superficiale e alla definizione di diversi strumenti e modalità di monitoraggio.

Si ritiene necessario che il Cogesa trasmetta tale ipotesi progettuale entro il 30 novembre 2012.

Come riportato nella relazione annuale relativa all'anno 2011, il Cogesa dichiara di *non effettuare il prelievo delle acque intercettate dai piezometri in accordo con la norma UNI, in quanto l'effettuazione dello spurgo previsto dalla norma provocherebbe l'esaurimento dell'acqua* e la conseguente impossibilità di campionamento.

Al fine di permettere prelievi di campioni più rappresentativi e ritenendo che quanto di seguito elencato possa costituire uno studio propedeutico alla formulazione dell'ipotesi progettuale di cui sopra, si ritiene necessario che il Cogesa:

- fornisca le schede tecniche dei piezometri attualmente oggetto di indagine e le relative stratigrafie;
- fornisca la procedura operativa di campionamento adottata nel caso specifico dal laboratorio incaricato;
- preliminarmente all'attività di campionamento proceda:
 - alla misura delle profondità dei piezometri, al fine di verificare fenomeni di insabbiamento o comunque di riduzione della porzione satura;
 - alla misura del livello statico della falda tramite freatimetro secondo procedure standardizzate, citando la procedura utilizzata;
 - alla rilevazione del volume d'acqua presente e al volume d'acqua da spurgare;
 - all'annotazione dei dati rilevati;
 - all'effettuazione dello spurgo in accordo con i criteri tecnici standardizzati più opportuni in relazione alle caratteristiche dell'acquifero; contestualmente allo spurgo mediante sonda multiparametrica dovranno essere monitorati i valori di pH, conducibilità, temperatura, ossigeno disciolto. Se non è possibile spurgare 4-6 volumi d'acqua dal pozzo, potranno essere interrotte le operazioni di spurgo quando l'acqua sarà chiarificata e/o i valori di pH, conducibilità, temperatura, ossigeno disciolto misurati in continuo saranno stabili entro un $\pm 10\%$.
- al termine dello spurgo proceda alla stima del tempo di ricarica della eventuale falda, comunicandola tempestivamente al Distretto. Una prima valutazione del tempo di ricarica deve essere effettuata possibilmente nell'ambito delle operazioni di monitoraggio da eseguire nei prossimi mesi di settembre e ottobre;
- effettui il campionamento in accordo con i criteri tecnici standardizzati più opportuni in relazione alle caratteristiche dell'acquifero;
- comunichi al Distretto le risultanze delle attività effettuate secondo quanto sopra descritto comprovanti l'eventuale assenza di una falda propriamente detta. Tali risultanze devono essere riportate in idonea documentazione tecnica contenente al più una relazione descrittiva delle verifiche svolte, rilievi fotografici, report di elaborazione dei dati osservati e specifica cartografia.
- comunichi al Distretto, con un anticipo di almeno 10 giorni, le date previste per i campionamenti mensili delle acque sotterranee comprensivi anche delle operazioni di spurgo.

Solo a seguito della presentazione e della valutazione di quanto sopra richiesto, il Distretto procederà all'effettuazione del controllo analitico delle acque sotterranee.



Relazione annuale.

Si ritiene opportuno ampliare la relazione annuale con i contenuti previsti nei punti del modello di Relazione di cui all'art. 27 dell'AIA.

Condizioni diverse dal normale funzionamento

Rivisitazione di dettaglio delle condizioni diverse dal normale funzionamento e aggiornamento del Piano di gestione dell'emergenza, Allegato 16 dell'AIA n. 9/11 del 9/12/2011.

Il Piano deve essere integrato con le procedure di gestione per le condizioni diverse dal normale esercizio degli impianti connessi ai punti di emissione E3 - Torcia ed E4 - Impianto di recupero energetico.

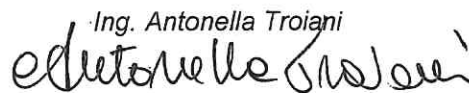
In ragione della necessità di adeguamento del Piano a quanto sopra riportato, si ritiene opportuno, nel caso di malfunzionamento dell'impianto e/o del sistema di abbattimento, ed ancor più nell'ipotesi di interruzione di quest'ultimo, prevedere le seguenti procedure:

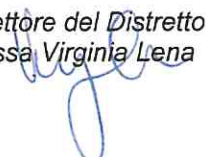
- Comunicazione entro otto(8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale ARTA, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei *valori limite di emissione autorizzati*, tale condizione non può protrarsi oltre 48 ore dall'evento;
- Nel caso il periodo di malfunzionamento e/o interruzione ecceda le 48 ore, il ciclo produttivo potrà mantenersi attivo a condizione che i *valori limite di emissione autorizzati* siano rispettati;
- In caso di interruzione e/o malfunzionamento superiore a 48 ore, la situazione deve essere opportunamente documentata mediante analisi discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale ARTA;
- i periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

I Collaboratori Tecnici

Ing. Danilo Cianca




Ing. Antonella Troiani


Il Direttore del Distretto
Dr.ssa Virginia Lena


Allegati n. 1

